

OSSERVATORIO METEOROLOGICO

DEL

COLLEGIO DI S. GIUSTINA

IN SALÒ

№.º

All.^{mo} Signor Direttore
dell' osservatorio meteorologico centrale
Moncalieri

Salò, 14 luglio 1887

Seguendo l'esempio Dacca Svezia e Norvegia,
a questa città, dietro la lodevole ini-
ziativa del benemerito Cammino agrario,
vorrebbe, fra alcuni giorni,
inaugurare un servizio dei presagi del tem-
po a beneficio specialmente dell'agricoltura.
Il servizio consisterebbe nell'annunziare quo-
tidianamente, nei mesi di luglio, ago-
sto, settembre e ottobre, le probabilità
del tempo per le 24 ore successive, e
nel segnalare, colla massima sull'entusiasmo,

le burrasche o le tempeste che provengono
da punti costanti e che probabilmente
potranno colpirci la vostra regione.

A tale scopo, si sta trattando coll'agen-
zia Stefani, per avere, a tempo opportuno,
l'annunzio telegrafico.

Certo la direzione delle fessure
che quella dei tranci hanno assorbito
e che vengono collocati apposite segna-
li sulla locomotiva e sul piroscafo.

Ora, trattandosi di cosa affatto
nuova, io non saprei a chi meglio rivol-
germi che alla S. V. Ma per avere
lume e consigli sul modo più pra-
tico di formulare i presagii.

Vi occorre specialmente conoscere:

1. Qualora delle quieti, e l'ora più adatta
per la formulazione dei presagii?
2. V. S. potrebbe darci alcune istruzioni per giun-
gere più facilmente a una probabile
previsione?

Il lungo studio di V. S. Ma e l'ai-

gente serie di osservazioni compiute sopra
nella scala. Varranno a piacermi, spero,
quei consigli che risulteranno opportuni.

Il nostro, ad ogni modo, non è altro
che un esperimento che ha un certo
scopo e che qualora fosse, come non
dubito, seguito da altri, arrecherà notevoli
vantaggi all'agricoltura e al commercio.

In attesa d'un sallecito cenno
di risposta, anticipo, e più rite-
gnato e colla più affettuosa am-
mirazione un protestato

Dev. mo
Pio Petroni